

10 FEBBRAIO GIORNO DEL RICORDO

PROGRAMMA DEGLI EVENTI

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO

Ore 8.00 - Liceo Scientifico "Niccolò Copernico", Aula magna

TESTIMONIANZE E INCONTRO CON STUDENTI

Presentazione storica di Mauro Tonino, testimonianze di Rosalba Meneghini, Giorgio Gorlato e Emilio Fatovic con il prof. Andrea Rossi del Liceo Scientifico Niccolò Copernico di Udine. Saluto della Presidente Bruna Zuccolin. Evento riservato agli studenti della scuola

Ore 11.00 - Liceo Classico "Jacopo Stellini", ritrovo in piazza I Maggio 26

TREKKING DEL RICORDO SUI LUOGHI DELL'ESODO GIULIANO DALMATA A UDINE

accompagnati dalla docente Maria Elena Roselli della Rovere e dallo scrittore Elio Varutti. Evento riservato agli studenti della scuola

VENERDÌ 7 FEBBRAIO

Ore 11.00 - Liceo Classico "Jacopo Stellini", ritrovo in piazza I Maggio 26

TREKKING DEL RICORDO SUI LUOGHI DELL'ESODO GIULIANO DALMATA A UDINE

accompagnati dalla docente Maria Elena Roselli della Rovere e dallo scrittore Elio Varutti. Evento riservato agli studenti della scuola

Ore 17.00 - Università della Terza Età "Paolo Naliato", Paderno (Udine) Aula Magna "Bruno Londero"

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "DI QUESTO MAR CHE È IL MONDO..." DI ROSANNA TURCINOVICH GIURICIN

Il libro racconta il viaggio formativo di Bepi, giovane istriano in fuga verso Zara durante la Seconda guerra mondiale. Incontrerà un orologiaio che influenzerà la sua crescita, in una storia che unisce memoria familiare e il dramma dell'esodo istriano. Evento in collaborazione con l'U.T.E. "Paolo Naliato" e saluto della Presidente Bruna Zuccolin

LUNEDÌ 10 FEBBRAIO

Ore 11.00 - Parco "Martiri delle Foibe"

CERIMONIA CON DEPOSIZIONE DI UNA CORONA D'ALLORO

Alla presenza delle autorità, organizzata d'intesa con il Comitato dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia di Udine

Ore 17.00 - Università degli Studi di Udine, Palazzo Antonini, Aula 3 (Sala Gusmani)

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "POLLE, IL FIGLIO UNICO" DI E CON GIAN PAOLO POLESINI

Per secoli la sua è stata una famiglia ricca e potente dell'Istria. Poi il dramma dell'esodo con la confisca di beni e possedimenti, e la fuga a Udine per ricominciare da zero. L'ultimo discendente di quella dinastia rivive un'epopea. Saluto della Presidente Bruna Zuccolin. A cura del Club per l'UNESCO di Udine, in collaborazione con il Comitato ANVGD di Udine

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO

Ore 17.30 - Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", palazzo Bartolini, sala "Tito Maniacco"

PRESENTAZIONE DEL FONDO BIBLIOGRAFICO APPARTENUTO A SILVIO CATTALINI E DONATO DAGLI EREDI

Approfondimento sulla figura del possessore e sulle tematiche del patrimonio del fondo a cura di Bruno Bonetti

MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO

Ore 17.00 - Cinema Visionario, via Asquini 33

PROIEZIONE DEL DOCUFILM "ROTTA 230° RITORNO ALLA TERRA DEI PADRI"

Presentato alla Mostra del Cinema di Venezia 2024, il docufilm di Mario Audino e Igor Biddau racconta il viaggio a ritroso di Giulio Marongiu, 85enne esule da Pola, che ripercorre la rotta dei 13 pescherecci con cui, nel 1948, 53 famiglie istriane, fiumane e dalmate raggiunsero Fertilia, in Sardegna, per rifarsi una vita. Navigando oltre 800 miglia con la sua barca Klizia, Giulio tocca i luoghi della memoria, da Chioggia a Pola, 77 anni dopo l'esodo. Un'opera che intreccia storia e rinascita, ricordando un capitolo poco noto del nostro passato

LUNEDÌ 17 FEBBRAIO

Ore 17.00 - Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", palazzo Bartolini, sala "Tito Maniacco"

PRESENTAZIONE DEL LIBRO PER I PIÙ GIOVANI "LE FOIBE SPIEGATE AI RAGAZZI" DI E CON LA GIORNALISTA GRETA SCLAUNICH

Con la prefazione di Egea Haffner, il libro raccoglie storie di istriani, fiumani e dalmati durante la Seconda guerra mondiale, segnati dal dramma delle foibe e dell'esodo. Attraverso vicende come quelle di Erminia, Graziano, Italia e Fabio, si custodisce la memoria di una pagina dolorosa della storia italiana, spesso trascurata. Età di lettura: da 10 anni

Il **Giorno del Ricordo** è dedicato alla conoscenza e alla memoria dell'esodo di migliaia di italiani dell'Istria, della Dalmazia e di Fiume a seguito dell'occupazione Jugoslava, delle foibe e del tragico epilogo del secondo conflitto mondiale e della più complessa vicenda del confine orientale.

Episodi dolorosi che coinvolsero anche la nostra città dove, secondo alcune stime, transitarono circa 100.000 esuli ospitati in diversi campi profughi come quello di via Gorizia e di via Pradamano. Proprio in quest'ultimo, dove oggi sorge la scuola media Enrico Fermi, dal 1947 al 1960, vennero accolte decine di migliaia di persone, come ricorda una targa posizionata all'ingresso.

L'esodo giuliano-dalmata è una ferita profonda lunga ottant'anni nel cuore d'Europa. Una storia che affonda le sue radici nella deriva totalitaria che ha attraversato queste terre lasciando strascichi ancora presenti. Nel 2020 il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e l'allora presidente sloveno Borut Pahor furono però protagonisti di un momento straordinariamente simbolico sancendo una pacificazione internazionale molto attesa in una terra di frontiera, rendendo omaggio alle vittime italiane da parte dei titini al memoriale della Foiba di Basovizza e al Monumento ai caduti sloveni, ricordati nel cippo di Basovizza e simbolo della resistenza delle minoranze slave al fascismo.

"La storia non si cancella, possiamo coltivarla con rancore, oppure farne patrimonio comune nel ricordo", disse in quell'occasione il presidente Mattarella: condividiamo queste parole, condividiamo il monito contro l'estremismo nazionalista, gli odi razziali e le pulizie etniche, condividiamo la necessità di rafforzare la nostra comune casa europea.

Il Sindaco

Alberto Felice De Toni

L'Assessore alla Cultura

Federico Angelo Pirone